

# BUSCADERO

APRILE  
2022  
N. 454  
ANNO XLII  
EURO 6.00  
P.I. 11.03.2022

MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK

## RY COODER TAJ MAHAL GET ON BOARD



**BUCKINGHAM & NICKS  
BOB DYLAN  
KATE WOLF  
GA-20  
XAVIER RUDD  
NITTY GRITTY DIRT BAND**

**REC  
ENSIONI**

EDGAR WINTER - WILLY DEVILLE - MIKE CAMPBELL - PRETTY ARCHIE  
CALEXICO - JUDY COLLINS - GEORGIA SATELLITES - CHRIS ISAAK  
FONTAINES DC - KENNY BLUES BOSS WAYNE - CHARLES MINGUS

ISSN 1827-5540





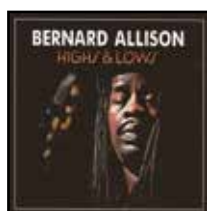
parare a suonarla da tutorials su YouTube; poi per 12 anni suonò in bands del Nepal fino a quando riuscì a recarsi in Mississippi a scuola da **T. J. Wheeler** (un bianco che difonde nelle scuole di ogni ordine e grado la Black History) il cui motto è: "We sing the blues, to lose our blues"! La leggenda (ma non solo!) narra che **Fabrizio Poggi** ascoltando durante il lockdown una radio americana lo sentisse suonare, restandone folgorato; fece di tutto per contattarlo e lo aiutò a trovare una indie francese per far incidere a Prakash il suo primo disco, questo *Country Blues From Nepal*. Il disco è quindi frutto di una passione infinita e Prakash Slim si presenta con una serie di standards blues davvero molto curati, suonato con acustica, dobro e bottleneck; ruolo preminente hanno due classici del suo maestro Robert Johnson di cui riprende la mitica *Crossroads Blues* con virtuosismo bottleneck notevole e l'altrettanto famosa *Me And The Devil Blues* dove si ascolta anche l'armonica di Poggi. Ma ci stanno anche *Moon Going Down* di Charlie Patton; *Jitterburg Swing* di Bukka White; *Police Dog Blues* di Blind Blake in cui il Nepalese mostra la sua abilità nel fingerpicking e soprattutto una grintosa versione acustica di *You Gotta Move* di Mississippi Fred McDowell. Esauriti i tributi, ecco che la vena blues insediata nella sua storia nepalese emerge chiarissima nell'iniziale *Blues Raga* uno strumentale per dobro che è un mix tra musica indiana e il blues che sarebbe piaciuto

a Fahey e soprattutto due blues che raccontano la sua epopea: *Villager's Blues* che pare provenire dal Delta, con grande bottleneck e in cui Prakash mostra come anche il suo canto possa risuonare sulle note blue con grande convinzione. Posto di rilievo però va a *Poor Boy* in cui scorre la sua storia e di come il blues ha parlato al suo "soul" per portarlo fino al Mississippi, accompagnato ancora una volta dal bravo scopritore di talenti Fabrizio Poggi.

ANDREA TREVAINI

**BERNARD ALLISON**  
**HIGHS & LOWS**  
RUF RECORDS

» ★★★



Non è facile essere artisti, specialmente chitarristi, affermati del panorama rock blues e riuscire a non cadere in ben noti e ascoltati cliché. Ebbene **Bernard Allison**

con *Highs & Lows* riesce a regalare ottima musica rock blues fresca e originale con generosi dosi di funk che vanno a costituire un album davvero interessante. Bernard Allison grazie alla sua voce profonda e graffiante e a uno stile di chitarra curato e originale vanta una carriera che si è evoluta calcando i palchi di tutto il mondo da quando aveva tredici anni. Questo a rimarcare il

fatto che la migliore scuola sia il palco. Nell'album sono presenti undici tracce tutte originali ad eccezione di *Side Up* scritta da **Jim Gaines** e due brani composti dal padre di Bernard, **Luther Allison**, *Now You Got It* e *I Gave It All*. Il tributo al padre bluesman scomparso nel 1997 è ben eseguito, i brani rivivono in una chiave più moderna e grintosa. Sono proprio la grinta e l'energia che contraddistinguono tutto il lavoro fin dalla opening track *So Exited*, un brano rock solido ed energico a cui fanno eco l'omonima *Highs & Lows* e *Satisfy Her Needs* che riporta l'attenzione sul blues più tradizionale. Il sassofono di **Jose Ned James** impreziosisce molti pezzi ma in particolare fa brillare *Strain On My Heart* deliziando le orecchie con un gran bel solo. Rimanendo in tema di soli non si può non citare **Colin James**, ospite su *My Way Or The Highway* dove fa cantare la sua chitarra in una cavalcata strabordante di note blues. **Bobby Rush** canta e suona l'armonica in *Hustler* per la quale va assolutamente citata la sezione ritmica killer composta da **George Moyer**, **Dylan Salfer** e **Steve Potts** (rispettivamente basso, chitarra ritmica e batteria). *My Kinda Girl* non è da meno e regala generose dosi di groove mentre *Last Night* riporta le orecchie su un solco più affine alla tradizione del rock blues creando un terreno fertile per un assolo molto pregevole di slide, tecnica che Bernard Allison padroneggia in modo magistrale.

TOMMASO CACCIA